

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma

Presidenti Nazionali: LUCA SQUERI – STEFANO CANTARELLI

Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli

Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti

Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724

e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it

www.figisc.it

pagine 4

SHELL: VIOLATE LE REGOLE DI MERCATO. IL MINISTERO BATTA UN COLPO

E' dal 27 maggio (sono trascorsi, dunque, più di sessanta giorni) che le Organizzazioni di Categoria hanno aperto la vertenza collettiva nazionale contro **SHELL**, chiedendo la mediazione del Ministero dello sviluppo economico, come previsto dall'articolo 1, comma 6, del Decreto legislativo 32/1998 (si veda *Figisc Anisa News N. 20 del 27.05.2008*).



Permane ancora imperterrita da parte dell'Azienda la condotta di scendere alla distribuzione con le proprie società di servizio, direttamente "contro" i suoi Gestori – quelli che ancora sono rimasti (dopo aver resistito alle dure pressioni dell'Azienda per trasformarli in associati in partecipazione ed espropriarli di ogni ruolo relegandoli a meri prestatori d'opera precari e marginali) -, con la più che chiara strategia di spingerli fuori mercato per poi poterli, magnanimente, al massimo,

"omologare" al rango degli altri colleghi già fagocitati.

E' una inostenibile quanto palese violazione di ogni regola di mercato, su cui, tuttavia, la pur occhiuta attenzione dell'Antitrust (sempre sollecita a pontificare sui "massimi sistemi" del mercato) nulla ha da eccepire, mentre il Ministero non ha ancora portato le parti attorno al tavolo.

Ciò significa, purtroppo – e fatte salve le verifiche con FAIB e FEGICA - che sono maturi i tempi per intraprendere almeno tre iniziative:

- a) la sollecitazione al Ministero per la discussione e mediazione della vertenza;
- b) il deferimento di SHELL all'Antitrust ed alla Corte di Giustizia Europea per abuso di posizione dominante e violazione delle regole di concorrenza;
- c) la serrata degli impianti del marchio della conchiglia.



PREZZI IN DIMINUZIONE

In netta discesa dall'11 al 28 luglio i fondamentali di mercato internazionali: il greggio Brent spot perde 13,4 punti per-

centuali in dollari/barile e 12,9 punti in euro/barile (complice un lieve deprezzamento dell'euro sul dollaro pari ad un - 0,56 %):

Parallelamente, diminuisce l'impatto delle quotazioni dei prodotti finiti: in dollari/tonnellata nello stesso lasso di tempo il Platt's CIF Mediterraneo della benzina segna un - 14,9 % (-14,4 % in euro/litro) e quello del gasolio un - 12,1 in dollari/tonnellata e - 11,6 % in euro/litro.

Sul mercato Italia la stima del prezzo medio del servito consigliato passa da 1,548 a 1,506 per ambedue i prodotti con una diminuzione di - 2,71 %.

Ciò significa che la fase di "scarico" sui prezzi finali Italia delle flessioni dei prodotti finiti sul mercato internazionale è ancora in corso, finora stimandosene trasse-rita una quota di circa il 50 %.

	Unità	11-lug	28-lug	var. %
Greggio Brent	US\$/bar	144,38	125,04	-13,40
Greggio Brent	€/bar	91,18	79,41	-12,91
Cambio	US\$/€	1,5835	1,5746	-0,56
Platt's benzina	US\$/ton	1.208	1.028	-14,88
Platt's gasolio	US\$/ton	1.359	1.194	-12,12
Platt's benzina	€/litro	0,576	0,493	-14,41
Platt's gasolio	€/litro	0,725	0,641	-11,59

I TEMPI DEL SENATO PER L'APPROVAZIONE DELLE NORME DI SETTORE

La Commissione Bilancio del Senato sta esaminando il testo - approvato dalla Camera nella seduta di giovedì scorso - di conversione del decreto legge 112/2008, il quale contiene, all'articolo 83-septies, anche le norme di liberalizzazione del settore distribuzione carburanti (vedasi Figisc Anisa News N. 26 del 25.07.2008), adottate per evitare il deferimento alla Corte di Giustizia europea.

La discussione dovrebbe terminare nella giornata di domani per poi consentire il passaggio in Aula. I tempi massimi per la conversione di un decreto legge sono compresi entro sessanta giorni: la sca-

denza è, dunque, fissata per il 24 agosto, ma il Senato dovrebbe approvare la norma prima della chiusura estiva del Parlamento, ovvero entro il giorno 8 di agosto.



REGIONI IN MOVIMENTO SULLE NORME DI SETTORE

Se con la approvazione da parte del Parlamento (sinora solo dalla Camera) delle norme - incluse nella conversione del decreto legge 112/2008 - modificative della disciplina del settore distribuzione carburanti, pare risolversi con una "archiviazione" la minaccia di deferimento alla Corte di Giustizia europea, sul territorio nazionale le Regioni, titolari delle competenze in materia, si stanno attrezzando per recepire e "personalizzare" le novità.

PIEMONTE

È stata pubblicata, sul Supplemento al BUR n. 29 del 17 luglio, la Deliberazione della Giunta Regionale 07.07.2008, n. 35-9132, recante provvedimenti in attuazione della legge regionale 14/2004 con nuove norme sulla rete.

All'articolo 2, comma 1, è previsto l'obbligo di servizi igienici distinti anche per disabili; al comma 2 del medesimo articolo è statuito l'obbligo per i nuovi impianti di

disporre di "almeno uno tra i prodotti gpl e metano", mentre il comma 3 dispone che "le pensiline dei nuovi impianti devono essere dotate di pannelli fotovoltaici che garantiscano una potenza installata pari ad almeno 8 KW e da impianto di videosorveglianza a circuito chiuso da attivare anche al di fuori dell'orario del servizio assistito".



In materia di "superfici minime" così specifica l'articolo 12:

"Art. 12

(Superficie minima dell'area di localizzazione dell'impianto)

1 Per i fini di cui all'art. 2, lettera c) della legge regionale 31.5.2004 n. 14, le superfici minime degli insediamenti di nuovi impianti debbono essere calcolate in modo da assicurare unicamente il rispetto delle norme sulla sicurezza stradale, delle disposizioni a tutela dell'ambiente, della salute, della sicurezza antincendio e delle norme di carattere urbanistico.

2 Nel calcolo della superficie minima si deve altresì tenere conto degli spazi di parcheggio, dedicati all'impianto, correlati alle attività integrative ove presenti ed in ogni caso dello spazio di almeno un parcheggio funzionale all'utilizzo dei servizi igienici.

3. Il numero di parcheggi è determinato moltiplicando il totale della superficie di vendita delle attività integrative presenti sull'impianto per il coefficiente "0,05" di cui all'art. 25, comma 3, dell'allegato A della D.C.R. 29.10.1999 n. 563- 3414, così come modificato dall'allegato A della

D.C.R. 24.3.2006 n. 59-10831. Il coefficiente di trasformazione in superficie di ciascun posto a parcheggio è determinato secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 6 del citato allegato A della D.C.R. 29.10.1999 n. 563-13414.

4. Nella zona omogenea regionale D la superficie destinata a parcheggi correlati alle attività integrative può essere ridotta del 50%.

5. Per gli impianti funzionanti esclusivamente con apparecchiature self-service prepagamento (installati o trasformati) collocati nelle aree svantaggiate, così come definite al successivo art. 22, non sono richieste le condizioni di cui al comma 2 ma è richiesta comunque la presenza del fuoristrada."

In materia di "distanze", i contenuti sono dettati dall'articolo 13:

"Art. 13

(Distanze minime per le nuove posizioni)

1 Per il posizionamento dei nuovi impianti, di cui all'art. 2, commi 1 e 2, della l.r. 31/05/2004 n. 14, si deve tenere conto delle distanze minime previste da norme regolamentari dettate dall'ente proprietario della strada a tutela della sicurezza stradale e da norme poste a tutela della salute e della pubblica incolumità.

2 Nella zona omogenea 1 (centro storico) non sono ammessi nuovi insediamenti."

LOMBARDIA

Nella regione Lombardia, una proposta di legge della Giunta Regionale (Progetto N. 0325 su DGR N. 7503 del 27/06/2008) è stata approvata pochi giorni or sono dalla Commissione Consiliare Attività produttive.

I contenuti emendano la legge regionale 24/2004 e prevedono, tra l'altro (modifica all'articolo 6, con aggiunta del comma 4-bis) che "Al fine di favorire una maggiore diffusione dei servizi accessori all'utente di cui all'art. 1, comma 1, lettera j), nonché di prodotti a limitato impatto ambientale e l'autosufficienza energetica dell'impianto

mediante fonti rinnovabili, i comuni individuano idonee forme di incentivazione anche mediante agevolazioni e deroghe di tipo urbanistico o interventi sulle volumetrie consentite."



La proposta di legge dovrà passare per l'approvazione al Consiglio Regionale entro fine estate o primi dell'autunno.

MOLISE

In Molise, la Giunta Regionale ha licenziato una proposta di legge - che dovrà essere sottoposta all'iter procedurale del Consiglio Regionale - di cui si evidenzia la lapidarietà liberalizzatoria, in particolare enunciata all'articolo 5, comma 2:



"2. L'autorizzazione è subordinata esclusivamente alla verifica della conformità dell'impianto alle disposizioni del piano regolatore, alle norme fiscali e di prevenzione incendi, alle prescrizioni concernenti

la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, alle disposizioni per la tutela dei beni storici e artistici, ai regolamenti comunali previsti all'articolo 4 e alle norme della presente legge."

SICILIA

Ma in Sicilia, l'Assessore all'industria della Regione, **PIPPO GIANNI**, ha dichiarato alcuni giorni fa ad Unione Petrolifera, Asso Petroli e Consorzio Grandi Reti, a chiare lettere: *"La nostra volontà è quella di non liberalizzare la costruzione di nuovi impianti di distribuzione carburanti, ma se saremo costretti a farlo procederemo con razionalità e senza danneggiare il tessuto produttivo"*



L'Assessore Pippo Gianni

In fibrillazione anche altre realtà territoriali: in Toscana, l'Amministrazione regionale ha convocato i rappresentanti delle Associazioni di settore per cominciare ad intavolare la discussione sulle modifiche alla legge regionale vigente; in Sardegna si è tenuta una prima riunione interlocutoria e si attende che l'Assessorato competente metta a punto un testo per le consultazioni, mentre dovrebbe approssimarsi una convocazione della Regione Puglia.